



Foglio periodico di collegamento dell'Associazione privata di Fedeli
Opera Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.

N. 61 - 7 ottobre 2017 *Vergine del s. Rosario*
13 ottobre 2017 *ultima apparizione Fatima e*
conclusione Anno Centenario 1917-2017

Marianite e Giovanniti carissimi,

il mese del Rosario mi induce a svolgere questa mia lettera sull'argomento del Rosario appunto, presentandovi un fatto straordinario dei nostri tempi.

Si tratta della vicenda, miracolosamente conclusasi, del salvataggio in extremis di 33 minatori cileni rimasti intrappolati sotto terra in una miniera di oro e rame. Il fatto, accaduto nell'agosto del 2010, è così raccontato dalla scrittrice americana Patty Maguire Armstrong:

“Un gigantesco cedimento sotterraneo intrappola a diverse centinaia di metri di profondità 33 lavoratori nella miniera cilena di oro e rame di San José. Si attiva la macchina dei soccorsi ma ci si accorge subito che quelli non hanno speranza. Le mappe della miniera sono imprecise, non si sa esattamente dove sono i minatori. La roccia da perforare è durissima e solo poche ditte al mondo hanno l'attrezzatura adatta. Di una di queste è titolare il texano Greg Hall che viene contattato dal governo cileno. Quello arriva, ispeziona, capisce la gravità della situazione: i 33 disgraziati possono essere bloccati da qualche parte tra i 400 e gli 800 metri in basso, ma a 800 metri le trivelle non arrivano.

Anticipiamo subito che a parlare di miracolo è stato proprio Greg Hall, poiché la sua ditta è stata poi chiamata altre volte qua e là nel mondo, ma ha sempre fallito, tranne che in Cile. Trivellando quasi alla cieca, finalmente si arriva a 650 metri dove c'è il rifugio, i minatori sono riusciti a raggiungerlo. Sì, ma sono lì da 17 giorni, a 40 gradi di temperatura, razionando allo spasimo il cibo trovato nel rifugio sono ancora vivi. Dal buco si può calare cibo e acqua. Greg Hall è un diacono della comunità cattolica di Cypress, vicino a Houston. E pure i minatori sono cattolici. Nel buco vengono calati 33 rosari inviati personalmente dal Papa e da quel momento la preghiera scandisce il tempo e l'incessante lavoro di salvataggio.

Greg Hall fa venire le attrezzature della tecnologia più avanzata disponibile, ma anche così è un'impresa disperata perché prevede l'immissione di liquidi e questi farebbero annegare i minatori. Niente, bisogna farne a meno. Hall continua a trivellare con cocchiutaggine e riesce ad arrivare a soli trenta metri dagli uomini intrappolati. Ma a questo punto le macchine si bloccano, non ce la fanno più.

Hall si rivolge a quel Cristo Redentore che dà il nome alla parrocchia di cui è diacono. Gli dice in sostanza questo: “Io sono arrivato fin qui e di più non posso. Adesso tocca a TE”.

E proprio quando ha finito di pregare ecco che la trivella d'incanto si riattiva e non si fermerà più. Dopo quasi 70 giorni di angoscia, i 33 rivedranno la luce, uno ad uno.

Ci vogliono due giorni per tirarli fuori tutti. L'ultimo è il loro capo, la cui testa emerge il 13 ottobre 2010".

I cattolici Greg Hall e Patty Maguire notano che il 13 ottobre è l'anniversario dell'ultima apparizione della Madonna a Fatima. Ogni minatore salvato ha al collo il rosario del Papa i cui grani avevano punteggiato l'interminabile attesa sottoterra." (Da la Nuova Bussola Quotidiana 30.12.2015).

Il Papa che ha reso possibile questo intervento prodigioso era Benedetto XVI, ora Papa emerito che sul Rosario si è così espresso: "Il Rosario, quando è pregato in modo autentico, non meccanico e superficiale ma profondo, reca pace e riconciliazione. Contiene in sé la potenza risanatrice del Nome santissimo di Gesù, invocato con fede e con amore, al centro di ogni Ave Maria". (3 maggio 2008)".

Il S. Rosario noi ce l'abbiamo nel nostro DNA, fa parte del nostro patrimonio spirituale, è nostro respiro dell'anima non solo per statuto ma per vocazione all'Opera Corona.

Nelle incessanti raccomandazioni della nostra Madre SS., il santo Rosario è sempre presente quale mezzo potente per intercedere ed impetrare da Dio Trinità i beni spirituali di cui abbiamo estrema necessità in questi difficili tempi.

Vi ripropongo qualche brano del nostro "Dialogo con Dio" sul tema prezioso del Rosario:

La "mia Corona" che mi ha resa Regina del cielo e della terra, è l'aver partecipato personalmente ai misteri divini che ora voi ricordate col santo Rosario. Il santo Rosario lo si potrebbe infatti definire:

"Inno alla verità". Lode eterna alla via che conduce alla risurrezione e alla gloria eterna.

In voi desidero la verifica profonda della verità, perché possa essere vostra vocazione quale testimonianza d'essere rosario vissuto. Coloro che accolgono la corona del santo Rosario, già accordano al Padre la lode per aver posto il Figlio, agnello immacolato, sull'altare per la salvezza di tutta l'umanità.

Quale potenza suprema d'amore!"

Come poi ci tenga Maria SS. stessa ad accompagnarci nella stupenda avventura della meditazione e partecipazione ai misteri del santo Rosario, eccovi un altro brano significativo:

"Io, Maria, col cuore colmo di gaudio e di dolore, desidero prendervi per mano percorrere secondo il mio Cuore la via alla conoscenza di quanto coerentemente agisce lo Spirito Santo.

Il santo Rosario recitato con Me, che sempre vi sono accanto quando pregate, deve far esplodere il vostro amore per la SS. Trinità che tutto a voi si dona costantemente per amare ed essere amata.

Pietà per i giusti, il santo Rosario è arma che difende da ogni male per il potere che ha la sua azione di disgregare a distanza, perché è arma di luce.

La venerazione a Me deve essere solo unità di grazia che vi conduce in seno alla SS. Trinità."

Concludo con questo aneddoto storico di Padre Pio che mette in luce la potenza, l'efficacia e l'urgenza del santo Rosario quale arma di difesa personale e per i fratelli dagli attacchi del nemico di Dio e delle anime.

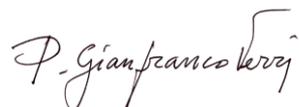
Padre Pio recitava, ovunque in cella, nei corridoi, in sacrestia molti santi Rosari al giorno. Di fronte allo stupore del suo interlocutore chiedeva: "Come fai tu a non recitarli?"

Diceva che il demonio cercherà sempre di distruggere questa preghiera, ma non ci riuscirà mai perché è la preghiera di Coeli che trionfa su tutto e su tutti. È Lei che ce l'ha insegnata come Gesù ci ha insegnato il Pater Noster.

Poco prima di morire, ai suoi confratelli e figli spirituali ripeteva: "Amate la Madonna e fatela amare. Recitate sempre il Rosario". (da fede cultura.it)

Anch'io vi rivolgo questa raccomandazione e vi benedico di cuore.

Padre Gianfranco Verri.



ANCORA SULLA POTENZA DEL ROSARIO

Quando recitiamo il s. Rosario, oltre l'ave Maria, recitiamo il Padre nostro, il Gloria e la Salve Regina.

Quando satana sente il Gloria e la Salve Regina - con queste preghiere diamo lode alla SS. Trinità ed inneggiamo alla nostra Madre come Regina del Paradiso - satana è preso da grande sconforto perché si sente escluso ed impotente presso chi recita queste preghiere.

Ma quando recitiamo il Padre Nostro satana è preso dalla disperazione perché dicendo "venga il Tuo Regno", dichiariamo che il Regno di Dio sarà instaurato anche sulla terra come lo è nei cieli ed il principe del mondo (satana appunto) verrà precipitato all'inferno e sigillato "per mille anni" come dice l'Apocalisse; e finalmente Dio regnerà anche sulla terra e noi con Lui. (Apocalisse 21).

Pietro

PARLIAMO DEGLI ESERCIZI SPIRITUALI DI SOMASCA

Si sono svolti dal 12 al 15 ottobre nella bella località sede del santuario di san Girolamo Emiliani. Abbiamo meditato il testo mariano "Maria SS. sposa dello Spirito Santo" spiegato con molti approfondimenti da Padre Verri, ma soprattutto abbiamo pregato molto poiché venerdì 13 ottobre era l'anniversario di Fatima e abbiamo voluto celebrarlo in modo particolare con la preghiera, i canti e l'adorazione ed abbiamo anche partecipato alla catena di Rosari in unità con tutti i gruppi italiani, alle ore 17,30, una iniziativa per chiedere a Maria SS. "di salvare l'Italia e l'Europa dal nichilismo islamista e dal rinnegamento della fede cristiana" ed anche per attuare quanto Maria denuncia a Fatima: "tanti vanno all'inferno perché non c'è chi prega e si sacrifica per loro".

Così aveva fatto la Polonia, prima fra tutte le nazioni europee, sabato 7 ottobre, festa di Nostra Signora del S. Rosario, in accordo con tutti i suoi Vescovi per mantenere salda la fede e le radici cristiane. Perché questa data?

Perché ricorda la battaglia di Lepanto: era il **7 ottobre 1571** quando le flotte musulmane dell'Impero ottomano si scontrarono con quelle cristiane della Lega Santa, federate sotto le insegne dello Stato Pontificio. La battaglia si presentava molto difficile e il Papa san Pio V, prima della partenza delle navi, benedisse lo stendardo, raffigurante il Crocifisso e gli apostoli Pietro e Paolo, sormontato dal motto costantiniano "*In hoc*

signo vinces” ed invitò tutto il popolo cristiano a recitare il Santo Rosario. La vittoria del piccolo Davide contro il gigante Golia fu attribuita all’intercessione della Vergine Maria, tanto che san Pio V, nel 1572, istituì la festa di Santa Maria della Vittoria, trasformata da Gregorio XIII in «*Madonna del Rosario*».

Quindi è chiaro il riferimento allo stesso pericolo di invasione islamista (vedi ISIS) e soprattutto di perdita delle nostre radici cristiane oggi, come allora. Come porvi rimedio? Con la preghiera rivolta a Colei che è “**mediatrice di tutte le grazie**” e “**l’onnipotente per grazia**”.

Sabato 14 ottobre, durante la S. Messa del mattino abbiamo avuto quattro nuove consacrazioni, con grande emozione di tutti i presenti ed è bello ricordarlo, fra tutti noi c’era armonia e desiderio di fare la volontà di Dio. Nel pomeriggio si è svolta l’Assemblea dei Soci di cui vi riferiremo a parte con il Verbale affinché tutti i membri siano informati.

Qui mi preme riferire della bella lezione che padre Verri ha tenuto riguardo a Martin Lutero e la riforma protestante, di cui sono in corso molte manifestazioni anche nelle nostre parrocchie, per ricordare i 500 anni di questa divisione dalla Chiesa Cattolica, ma che molti ritengono una riforma che ha portato dei frutti (anche fra i cattolici). Poiché se ne parlerà a lungo, è molto importante che tutti noi, in particolare le Capocorolla, sappiano spiegare le differenze fra quanto ha rivendicato Martin Lutero e quanto invece dice il nostro Catechismo.

Per questo riportiamo lo schema che è stato spiegato durante gli esercizi e che riepiloga in modo sintetico, per facilitare e rendere più comprensibile tutto il problema.

MARTIN LUTERO E PROTESTANTESIMO
DIFFERENZE CON LA CHIESA CATTOLICA

CATTOLICESIMO	PROTESTANTESIMO
---------------	-----------------

* La tradizione Apostolica è la trasmissione del messaggio di Cristo compiuta, fin dalle origini del cristianesimo mediante la predicazione, la testimonianza, le istituzioni, il culto, gli scritti ispirati.

* Cristo ha istituito la Gerarchia ecclesiastica con la missione di pascere il popolo di Dio nel suo Nome.

* Cristo ha scelto Pietro quale primo Papa e gli ha affidato le chiavi del Regno (Mt.16,19). Per successione apostolica, grazie alla trasmissione del Sacramento dell'ordine, seguono a Pietro i suoi successori. Il Papa, pertanto Vescovo di Roma e successore di Pietro, è il perpetuo e visibile principio e fondamento dell'unità della Chiesa.

* La fede in Cristo è l'inizio della salvezza; occorre aggiungere le opere buone. La fede senza le opere è morta.

* Gesù nell'ultima cena realizza in anticipo l'offerta di sé. Egli *"istituì il sacrificio eucaristico del suo Corpo e del suo sangue, col quale perpetuare, nei secoli fino al suo ritorno, il sacrificio della Croce"* (C.C.C. 1323).

* Dio vuole che tutti gli uomini si salvino.

* SOLA SCRIPTURA: la sola Bibbia è fonte di Rivelazione

* Viene ignorata la Tradizione Apostolica; tutto ciò che i Cattolici ricavano da essa è rifiutato.

* SOLUS CHRISTUS: Solo Cristo è Capo della Chiesa; il protestantesimo riconosce la dottrina biblica del sacerdozio di tutti i credenti, i quali, grazie allo Spirito Santo che li inabita, sono in grado di comprendere da soli la s. Scrittura (libero esame).

* SOLA FIDE: siamo giusti e santi in base alla nostra sola fede.

* SOLA GRATIA: "Pecca fortiter sed crede fortius" = pecca pure fortemente, ma credi più fortemente, per poterti salvare grazie al sacrificio di Gesù.

* Lutero ha eliminato di fatto tutti i sacramenti e ha rifiutato con forza la "transustanziazione". La santa messa è annientata; è ridotta a cena. Il Battesimo è accettato ma non cancella il peccato originale. Gli altri sacramenti non sono istituiti da Gesù.

* Si salvano solo i predestinati alla salvezza, mentre altri sono predestinati alla dannazione.

Pietro

***** LA TESTIMONIANZA DI UNA MARIANITA *****
UN SEGNO PARTICOLARE PER ME E PER NOI TUTTI

13 Luglio 2000

Ogni 13 del mese molta gente faceva un pellegrinaggio a Saaldorf (un piccolo paese della Germania). Padre Hinxlage, un sacerdote molto bravo, sapeva entusiasmare molti con il suo carisma particolare. Si sentiva che era colmo di Spirito Santo. Dopo il Salterio, il Rosario e la S. Messa con omelia sulla verità e la vita, come Iddio la vuole da noi uomini, seguiva alle 22:30 una processione con le candele. Nostra madre Maria veniva portata su una portantina che era adornata di molti fiori. Nonostante quel giorno avessi dolori forti, sentivo un grande desiderio di venire anch'io a Saaldorf. Quando, dopo la processione con le candele, uscivo dalla chiesa, non credevo ai miei occhi: UN GRANDE DISCO BIANCO (come un'Ostia) nel cielo di un blu scuro. Ero molto commossa e piangevo, sentivo pentimento e mancanza d'amore verso Dio. Tornata a casa, raccontavo piangendo il miracolo alla mia famiglia. Ero così riempita di forza, che

pregavo e pregavo e ringraziavo Dio per la grazia che mi aveva concesso. La mia fede diventava ancora più profonda. Signore, fammi uno strumento del Tuo Amore!

Per Dio, Gesù e la mia cara madre Maria – io, vostra figlia Barbara

vitadellacorona vitadellacorona vitadellacorona vitadellacorona

Ricordiamo di pregare tre volte al giorno la preghiera d'intercessione, l'Angelus e il Santo Rosario:

- per le finalità dell'Opera (per i sacerdoti, le vocazioni e per la donna)
- per suor Mariana e la sua missione in Venezuela sempre più pericolosa
- perché l'Associazione venga presto riconosciuta dal Vescovo
- perché anche la Germania possa avere il suo Propositore (sacerdote)
- per sostenere i numerosi ammalati nel corpo e nello spirito

Ricordiamo la pratica dei primi sabati del mese (santa messa, confessione, santo rosario)

per cinque mesi consecutivi in riparazione delle tante offese subite dal Cuore Immacolato

della nostra Mamma Celeste e per il trionfo del Suo Cuore Immacolato.

--- Per le Corolle che fanno **adorazione eucaristica** settimanale o quindicinale, proponiamo una intenzione comune di preghiera per tutti, oltre le intenzioni particolari della loro Comunità; per questo mese **l'intenzione comune** di preghiera è la seguente:

**perchè l'educazione dei bambini e dei giovani nella scuola
sia secondo i principi cristiani (e non del gender)**

***** **Ricordiamo che Domenica 29 ottobre 2017** si terrà la giornata di spiritualità mensile in occasione della chiusura della Mostra Mariana della Pietà, a Valbrembo, Via Sombreno, 2 - presso la Cappella della scuola S. Giuseppe - ed avrà la seguente programmazione:

- 1) ORE 10,00 chiusura della Mostra
- 2) ORE 10,30 SANTA MESSA
- 3) ORE 12,30 pranzo al sacco
- 4) ORE 14,30 meditazione sul tema: **REDENZIONE E CORREDENZIONE**
- 5) ORE 16,00 ADORAZIONE CON CORONCINA E S. ROSARIO
- 6) ORE 17,00 conclusione

***** Padre Verri celebra ogni primo venerdì del mese una santa Messa in suffragio di tutti i defunti dell'Opera ed una santa Messa per i nostri benefattori il primo sabato del mese.

°°° Segreteria Casa Madre: tel. e fax 035.863.281 - nel giorno di mercoledì Milly e Ubaldo

dalle ore 14 alle ore 17 -

Sottoscrivete il 5 per mille nella vostra dichiarazione dei redditi a favore dell'Opera. **Codice Fiscale 91039760219** (da indicare nella dichiarazione dei redditi).

Diamo pubblicità anche fra parenti e amici, perchè è un modo per ottenere un piccolo contributo dallo Stato. Per l'anno 2014 abbiamo ricevuto 1.472,98 euro.

***** Per il tuo

sostegno all'Opera: versamento c/c postale n. 86.658.119 (indicare causale) oppure:
versamento su c/c bancario n. 5000/1000/120068 presso BANCA PROSSIMA -

FILIALE DI

MILANO - IBAN: IT04U0335901600100000120068 (BONIFICI ITALIA)

BIC: BCITITMX (BONIFICI ESTERO)

Intestato a

: Fondazione Opera Corona del Cuore Immacolato di Maria SS

II

nostro sito: www.coronacordisimmaculatimariaess.it.

E-mail: operacorona@gmail.com

